



Domenica, 11 giugno 2017 Numero 23 – Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna  
Via Altabella 6 Bologna - tel. 051 64.80.707 - 051 64.80.755 fax 051 23.52.07  
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.  
Per informazioni e sottoscrizioni:  
051.6480777 (dal lunedì al venerdì,  
orario 9-13 e 15-17.30)



## Giovedì scorso il grande evento in una basilica di San Petronio gremita

DI MATTEO ZUPPI \*

Oggi abbiamo messo insieme nel lavoro dei mesi scorsi di dialogo tra noi per permetterci a capire meglio l'altra persona. Abbiamo voluto farlo sindossalmente, parlando in tanti, con modi e soggetti diversi, ascoltando. Oggi, abbiamo allargato ancora di più il nostro dialogo. E questo è oggi il grande valore di questa assemblea! Farlo è faticoso, ma è l'unico modo perché cresca tra noi qualcosa di vero e che ci unisca nel profondo. La comunione è fondamentale per la Chiesa e per la città. Siamo nel pieno del Congresso eucaristico, un momento importante, con il quale misuriamo il nostro cammino.

Siamo andati a contemplare il nostro Dio, il nostro Signore di Dio nell'Eucaristia, di Dio che ci offre. Nella città si nasconde la presenza di Dio. I cristiani aiutano a svelare questa presenza e la cercano perché quella che contemplano nel mistero del Corpus Domini li riconoscono nel Corpus Pauperum e nel prossimo. San Petronio è il nostro

protettore. Di tutti! L'amore dei cristiani non filtra mai gli interlocutori, non pone condizioni, fa sempre il primo passo, non considera nessuno straniero. Tutta Bologna si identifica con lui e con quelli che sono di campagna, in un'appartenenza che riconosce profondamente la Chiesa e la città degli uomini. La Chiesa non può pensarsi senza la città degli uomini. È il luogo in cui essa vive, dove trova se stessa. Tutti, anche la Chiesa, capiscono chi sono solo incontrando l'altro e uscendo

all'aperto. San Petronio protegge perché discepolo di Cristo, aiuta tutti, non si preoccupa di difendere il suo ma del no. Il cristiano non possiede la città, la serve. Il cristiano vuole comprendere il vero nemico che è l'individuo che ci vuole più uni accanto agli altri, senza gli altri. L'individualismo rende lontano o addirittura pericoloso quello di cui abbiamo tutti bisogno, il prossimo. Non vogliamo nemmeno un individualismo di campane o di gruppo, che ci fa credere sufficiente alzare un muro per risolvere i

problemi. Solo imparando a stare assieme la città degli uomini vive e gli uomini con lei. L'azione pastorale deve mostrare ancora meglio che la relazione col Padre esige e incoraggia una comunità che sia in comunione e raffiguri i legami interpersonali. Noi cristiani insistiamo nella proposta di riconoscere l'altro, di sanare le ferite, di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci «a portare i pesi gli uni degli altri» (Ez67). L'individualismo produce nella città degli uomini tante patologie di solitudine: il male ci vuole divisi, magari con tutti i confort, ma individualisti. Perché l'uomo è relazione e senza questa si perde, si dispera, si chiude. La Chiesa non vuole una città di individui senza il no, ma una piazza dove impariamo tutti a riconoscerci ed aiutarci. L'individualismo ha una scissione, il non fare, la differenza tra il non fare e il non dire, con la logica di Caino: «A me importa?». Non fare niente fa sempre male. A volte insinua il banale assuefarsi al dolore degli altri. Questo nostro tempo richiede di vivere problemi come sfide e non come ostacoli: il Signore è attivo e all'opera nel mondo. Voi, dunque, uscite per le strade e andate ai

crocicchi: tutti quelli che troverete, chiamateli, nessuno escluso (cfr Mt 22,9). Le nostre città sono cambiate. Per certi versi dobbiamo scoprirle, di scoprire e interessarci sul loro futuro. A Bologna oggi dice: «Bologna una su cinque dei suoi abitanti». A Bologna risiedono 6 milioni stranieri, che lo sono come definizione, ma non possono esserlo per i discepoli di Colui che si riconosce nei forestieri e dice che qualsiasi cosa abbiano fatto a uno di loro la abbiamo fatta a Lui. C'è tanta sofferenza nascosta. La vediamo solo se ci fermiamo, se andiamo vicino, se non l'accettiamo come normale. Quante sfide. Quanta insopportabile ingegualanza. Bisogna garantire vita, interesse. Nessuna è mai solo una pratica quotidiana e i profughi, non è necessario che la chiesa e comunità di sistema, che guardi al futuro e non al passato, che dia sicurezza e diritti, che faccia scoprire l'individuo e dà l'opportunità che cerca. Se c'è capimento che tutti sono utili e nessuno ci porta via niente. Altrimenti percepiamo tutti come nemici. Abbiamo bisogno di belle notizie! Non sono quelle che hanno gli onori della cronaca, ma quelle che cambiano la vita per davvero. Tutti possiamo dare questa bella notizia. Infatti c'è in ogni uomo il desiderio di essere accolto come persona e considerato una realtà sacra, perché ogni storia umana è storia di salvo, e richiede guida e protezione. Dicono: «Bene!». La città, cari fratelli e sorelle, siamo tutti noi! Ci lasciamo contribuire alla sua vita e al suo clima morale, in bene o in male. Nel cuore di ognuno passa il confine tra il bene e il male e nessuno deve sentirsi in diritto di giudicare gli altri».

\* arcivescovo

(segue a pagina 3)

## Relazioni, testimonianze, musica: una serata memorabile

Una basilica di San Petronio gremita ha accolto, giovedì scorso, i tantissimi partecipanti all'Assemblea diocesana del Congresso eucaristico tappa fondamentale del cammino del Comune dei sei tempi della città degli uomini». Un evento molto partecipato, più di due ore e mezzo di relazioni, testimonianze, musica corale e strumentale, magistralmente condotte da Anna Maria Cremonini, giornalista Rai e Luca Marchi, moderatore del Consiglio pastorale diocesano. Il tutto ambientato in una piazza, ricreato al centro della Basilica, come simbolo di un luogo di incontro e dialogo nel quale Chiesa e città degli uomini possano scambiarsi esperienze e lavorare insieme per il vero bene dell'uomo. Belle e significative tutte le testimonianze portate da rappresentanti della società, del

volontariato, delle istituzioni, della Chiesa. Luis Raphael I Saini, Patriarca di BabILONIA dei Caldei, annunziato presente ma che non ha potuto intervenire ha inviato un bel video messaggio di augurio per la vicinanza della nostra Chiesa ai cristiani persino in tutto il Medio Oriente e in particolare in Iraq, mentre addirittura commovenente è stato l'intervento di Anba Barnaba El Soriani, vescovo della Chiesa Copta di Roma, che ha raccontato il martirio dei Copti uccisi per la loro fede cristiana dagli estremisti islamici. La ripresa audio-video integrale dell'Assemblea, realizzata da Nettuno Tv, la relazione conclusiva dell'arcivescovo Matteo Zuppi e quella introduttiva del vescovo generale per la Sinodalità monsignor Stefano Ottani saranno pubblicate sul sito www.ced2017.it

# Assemblea Ced Chiesa in piazza

processione

### Giovedì la solennità del Corpus Domini

Giovedì 15 si celebra quest'anno la solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore (in latino «Corpus Domini»). Alle 20.30 nella Basilica di San Petronio l'arcivescovo Matteo Zuppi presiederà la Messa solenne; al termine, lo stesso Arcivescovo guiderà la Processione eucaristica che si snoderà fino alla Cattedrale; qui sarà impartita la Benedizione eucaristica conclusiva. La Processione eucaristica è la caratteristica principale della Solennità del Corpus Domini: si porta in processione, accanto al Crocifisso, il tabernacolo, un baldacchino, un ostia consacrata ed esposta alla pubblica adorazione: viene adorato Gesù vivo e vero, presente nel Santissimo Sacramento. La solennità del Corpus Domini nacque nel 1247 nella diocesi di Liegi, in Belgio, per celebrare la reale presenza di Cristo nell'Eucaristia; il papa Urbano IV, con bolla «Transitus» del 1264 estese la solennità a tutta la Chiesa



## Estate ragazzi, si scalzano i motori

Tra le novità un concorso giornalistico promosso dai settimanali «Avvenire Bologna 7» e «12Porte» per raccontare l'esperienza estiva in parrocchia

P arte ufficialmente in questi giorni l'edizione 2017 di Estate ragazzi in diocesi. Al termine delle lezioni scolastiche migliaia di bambini, ragazzi adolescenti e giovani, sono impegnati in un'esperienza che non sono solo assistenza alle famiglie ma una vera e propria proposta formativa. Un «tempo forte» per la vita delle comunità. Sul sito della pastorale giovanile tutti gli strumenti per approfondire queste intense settimane di gioco, festa,

riflessione e anche preghiera. Appuntamento importante «Festainsempio» a Villa Revedin con l'arcivescovo i prossimi 22 e 23 giugno. Tra le novità di quest'anno, nell'edizione dedicata alle «Cronache di Narina» il concorso giornalistico «La mia Estate ragazzi» promosso dai settimanali della diocesi «Avvenire - Bologna 7» e «12Porte». Il progetto è rivolto a tutte le parrocchie e comunità che nei mesi estivi saranno impegnati con i più piccoli e le settimane di Estate ragazzi. I ragazzi della propria parrocchia può essere fatto secondo tre modalità: la prima con un articolo: 2500 - 3000 caratteri spazi inclusi per raccontare un'esperienza, una cronaca, la vita parrocchiale di Estate ragazzi. Prevedere una o due foto di corredo. La seconda con una foto notizia: il racconto dell'Estate ragazzi della

parrocchia attraverso la scelta di una fotografia con un titolo e qualche riga di accompagnamento di spiegazione. La terza con un video: in cortometraggio della durata massima di 5 minuti che racconti in maniera accattivante l'esperienza di Estate ragazzi nella parrocchia. I laboratori presenti sul libro di Estate ragazzi potranno aiutare a realizzare i contributi. I progetti potranno essere inviati entro la settimana successiva alla realizzazione alla redazione di Estate ragazzi e 12Porte. bo7@chiesabdogbologna.it Come premio i migliori articoli, foto e video pervenuti saranno pubblicati sul settimanale cartaceo diocesano «Avvenire - Bologna 7» e sul settimanale televisivo «12Porte». Maggiori info sul sito di Estate ragazzi.

Luca Tentori

## indioscesi

a pagina 2

### Le lettere di Biffi a una carmelitana

a pagina 3

### La scomparsa di don Brandani

a pagina 5

### S. Stefano, restaurato il «Catino di Pilato»

la traccia e il segno

## La Trinità nell'educazione

Le letture della solennità della Santissima Trinità ci offrono una pista pedagogica che prende le mosse dal testo dell'Esodo, in cui Mosè ricevono da Dio come Signore, prima di accogliere da lui il dono della legge. Tradizionalmente si attribuisce alla figura paterna il ruolo di custode della propria identità, giorno dopo giorno, durante il cammino della crescita. Il Vangelo riflette sulla centralità dell'opera del Figlio nell'economia della salvezza e per la salvezza di ogni uomo. Collegando in un unico tratto queste due immagini, emerge l'immagine di una legge che non è per la condanna, ma per la salvezza; il che, in prospettiva pedagogica, significa che ciò che viene insegnato deve essere ciò che consente di crescere e di accrescere la propria personalità. Tutto questo non avviene in un contesto solitario, ma nel calore di una comunità, la Chiesa, la cui anima è lo Spirito Santo. Si completa quindi l'immagine della Trinità riletta nel contesto educativo: l'autorità educativa simboleggiata dal Padre, il dono di sé e vocato dal Figlio, la capacità di costruire una comunità educativa e sociale che riconosce la dimensione trinitaria: sul piano spirituale, nell'interiorità della propria anima e sul piano simbolico nella tripla direzione delle azioni educative che abbiamo qui descritto. Andrea Porcarelli



## UN CAMMINO CHE HA PORTATO GRANDI FRUTTI

STEFANO OTTANI

Pubblichiamo uno stralcio dell'intervento introduttivo all'Assemblea diocesana del Ced del vescovo generale per la Sinodalità monsignor Stefano Ottani.

Buonasera a tutti. Buonasera, signora Laura. Permettetemi di dare un saluto speciale alla signora Laura che qualche giorno fa ha scritto una email dicendo che, visto che questa sera non ci sarebbe stato dibattito, si era disposta a partecipare all'Assemblea in diretta televisiva, a casa. Non le ho risposto; il senso di una assemblea è la partecipazione personale, espressione del proprio coinvolgimento attivo. È vero che non ci sarà dibattito, ma c'è già stata una preparazione fatta di ascolto e di dialogo reale, nelle parrocchie e non solo. Sono convinto che questo sia il nuovo di questo anno del Congresso: non eventi organizzati in città, ma un itinerario scandito in 4 tappe che ha visto una condivisione ampia delle comunità cristiane, e non solo, in vista dei prossimi anni. Questa Assemblea nasce dai contributi raccolti nelle prime tre tappe. Anzitutto una constatazione, evidenziata da alcuni parrocchiali che è anche un pesante giudizio: «Il servizio che provvede il «ascolto». Specie le iniziative che hanno avuto una scarsa partecipazione non prevedono l'ascolto delle persone a cui sono rivolti; si pretende di sapere già ciò di cui hanno bisogno, senza cogliere il loro bisogno. Di qui il grande apprezzamento per il «metodo di Firenze» utilizzato, che prevede la possibilità per tutti di parlare, senza polemizzare. Nell'ascolto si sposta una gamma di valori che la comune. C'è un grande bisogno di ascolto e l'esigenza maggiormente emersa, la solitudine ad ogni età è una delle fatiche più ricorrenti. L'annuncio del Vangelo è strettamente collegato alla qualità delle relazioni instaurate. Apprezzata è stata anche l'opportunità di dialogare con le istanze dei diocesi, con il mondo addosso. S'intenta la sorpresa suscitata dall'essere stati richiesti di guardare fuori, che ha messo in evidenza, oltre che uno scarno orientamento missionario, la tentazione di autosufficienza, insieme alla consapevolezza che non si può non lavorare insieme nel territorio. Complessivamente è emersa una Chiesa piuttosto chiusa, preoccupata della risposta numerica alle proprie iniziative, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Quante fatiche inoltre sono emerse, imputabili a scelte od omissioni altrui, che alla Chiesa bussano. Complessivamente è emersa una Chiesa piuttosto chiusa, preoccupata della risposta numerica alle proprie iniziative, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Complessivamente è emersa una Chiesa piuttosto chiusa, preoccupata della risposta numerica alle proprie iniziative, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione fortissima per i cristiani e per tutte le persone che devono avere a cuore il bene comune. Ci voglie che è necessario un fare «nuovo», nel senso di rinnovato, spesso senza guardare oltre i praticanti, ma oltre a quanto è emerso, sono importanti anche le cose che non appaiono, oaramente, e che fanno riferimento alla complessità dell'attualità (la politica, i nuovi diritti, i nuovi cittadini, la guerra, gli studenti, l'università, i diritti, i diritti umani) e questo si cogliono, si alberga, spera, come affrontarli. Provocazione



Sopra, un momento dell'incontro  
A fianco, il logo della Fter



## Fter, dentro l'«Amoris laetitia» di Francesco Quel magistero «antico e sempre nuovo»

**N**ei giorni di mercoledì e giovedì hanno avuto luogo una serie di relazioni su «Amoris laetitia», l'esortazione post-sinodale di papa Francesco sul tema della famiglia. All'interno dei tradizionali incontri di aggiornamento teologico, promossi dal dipartimento di Teologia dell'evangelizzazione della Fter, gli appuntamenti si sono svolti nella sede del seminario. «Abbiamo deciso di affrontare questo tema avvertendo l'esigenza di offrirne un'occasione di riflessione sulle tematiche della Pier – senza soffermarsi solo su un paragone di esso. Una riflessione teologica, sociologica, e pastorale che speriamo aiuti consacrati e non ad usufruire delle nuove strade che il documento propone per il loro servizio». Ha aperto i lavori una relazione di monsignor Enrico Solmi, vescovo di Parma e già padre sinodale; «l'esortazione apostolica "Amoris laetitia" vuol sottolineare due aspetti essenziali – ha detto Solmi. Da una parte la verità del matrimonio, dall'altra la concretezza delle persone e delle famiglie. Va colta la chiave della misericordia e del discernimento che il docu-

mento del Santo Padre ci indica». «C'è una via privilegiata da percorrere – ha proseguito il vescovo – attenzione a ogni situazione, da cogliere nelle sfumature diverse dei singoli casi e delle persone». E' intervenuto alla due giorni anche il vicario generale monsignor Stefano Ottani, parlando di un «documento non occasionale, perché inserito perfettamente nella tradizione teologico-morale cattolica, soprattutto per quanto riguarda la tematica del discernimento. Una caratteristica tipica della teologia morale cattolica è la sua ecumenicità. Ha poi parlato il pauroso monsignor Ernesto Giacardi, biblista e rettore del Collegio Capranica. «Considerando i dubbi e le domande di alcuni circa la fedeltà di "Amoris laetitia" alla dottrina, voglio sottolineare l'adesione del testo post-sinodale al lascito biblico. Per valutare bene il documento – ha spiegato Giacardi – vanno inoltre tenuti in conto gli insegnamenti del Concilio Vaticano II, soprattutto partendo dalla Costituzione "Dei Verbum" e dal metodo di approccio al testo biblico che questo documento indica».

Marco Pederzoli

Mercoledì prossimo verrà presentato il volume che raccoglie lo scambio epistolare tra il cardinale Giacomo Biffi e suor Emanuela Ghini

### Le gioie e le fatiche delle famiglie in cammino

**A**ll'incontro della Fter sull'esortazione post-sinodale di papa Francesco, hanno preso parte anche la sociologa Chiara Giacardi e don Sandro Dalle Fratte, responsabile della pastorale familiare della diocesi di Treviso. «La famiglia è una concretezza vivente, fatta di gioie e fatiche. Per questo – sottolinea la Giacardi – è necessario valorizzarla e accompagnarla. Le famiglie, come i singoli, possono allontanarsi e poi avvicinarsi, uscire e rientrare nella Chiesa. E il tempo a scandire questo cammino, un cammino che Francesco pone sotto la responsabilità dei pastori nel Cammino del discernimento».

«La pastorale va riscoperta come luogo d'incontro e di relazione, aiutando il singolo e la coppia a trovare quanto essi cercano – dice don Dalle Fratte – immergendosi nella vicenda del singolo e della coppia e, animata da sé, accompagnarli all'obiettivo della comunione».



# Lettere a una carmelitana scalza



## Forum associazioni familiari, l'assemblea straordinaria

All'Istituto salesiano di via della Quercia si parla e si riflette sulla famiglia, la fondamentale e imprescindibile cellula della società, troppo spesso minata e accantonata. Sfide, ruolo sociale e servizio per la comunità e la Chiesa con la partecipazione dell'arcivescovo

I Forum delle associazioni familiari dell'Emilia Romagna terrà per il prossimo sabato, 17 giugno, la sua assemblea generale straordinaria. L'incontro si terrà dalle 10 alle 13 presso l'Istituto salesiano di via Jacopo della Quercia e avrà per tema «Il forum delle associazioni familiari e la sua missione». La partecipazione si rifletterà su un passaggio del secondo concilio ecumenico dell'esortazione post-sinodale «Amoris laetitia» di papa Francesco che recita «Il bene della famiglia, decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa». L'assemblea inizierà alle 9.30 con l'accoglienza e la registrazione dei convenuti, cui seguirà l'introduzione del presidente regionale del Forum, Pietro Moggi. Alle 10.30 prenderà il via la discussione, mentre alle 11.15 interverrà Gianluigi De Palo, presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari. È prevista per le 11.45 la celebrazione della

Messa, presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi. Al termine si alterneranno alcuni interventi dei rappresentanti delle Associazioni e dei Forum territoriali. L'assemblea terminerà alle 13, con le conclusioni e un aperitivo. Il Forum nazionale delle associazioni familiari è nato nel 1994, con lo scopo di favorire le istituzioni e le organizzazioni pubbliche a concentrarsi sui problemi legati alle relazioni familiari e ad individuare misure di sostegno stabili ed efficaci nel tempo. Inoltre si impegna a mantenere alta l'attenzione della collettività sulle tematiche familiari, considerando l'enorme apporto della famiglia alla formazione delle nuove generazioni, ma anche all'erogazione di servizi, alla cura dei soggetti deboli e alla funzione di ammortizzatore economico in tempo di crisi.

Marco Pederzoli

anche alcune delle società scientifiche più grandi in ambito europeo e mediterraneo, insieme a un migliaio di partecipanti accreditati. Gli incontri saranno distribuiti in sette differenti sedi, fra le più rappresentative e prestigiose del centro storico bolognese. Qui si svolgeranno oltre duecento sessioni di lavoro, ma anche lezioni e scambi di punti di vista. L'Academy nasce su impulso della Fondazione per le scienze religiose del capoluogo emiliano, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di studiosi che di tutte quelle discipline che, a vario titolo, attraversano o sono attraversate dall'esperienza religiosa. Una vera e propria piattaforma scientifica inclusiva di scambi e cooperazione su tanti temi, come dottrina e storia, filosofia, teologia e sociologia. Sarà Jan Figel, inviato speciale per la promozione

della libertà di religione e di credo della Commissione Europea, ad inaugurare l'evento il 18 giugno. Alle 17.30 interverrà anche l'arcivescovo Matteo Zuppi, presso l'aula magna di Santa Lucia. Nella medesima location interverrà, il giorno 20, il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli nella sezione dedicata all'interculturalità e al diritto, organizzata dal Consiglio Nazionale Forense. Il ricco calendario include diverse appuntamenti nella sala Borsa, ma anche in piazza Maggiore e al Teatro Manzoni. Qui si esibiranno Cecilia Radic e Francesca Diego. Ancora in Santa Lucia andrà in scena il «Collegium Musicum», coro e orchestra dell'Università di Bologna. Fra gli appuntamenti più interessanti dell'evento, ricordiamo «Pluralismo religioso» e «Religioni e tecnologia».

### EUROPEAN ACADEMY OF RELIGION EX NIHILO ZERO CONFERENCE BOLOGNA, JUNE 16-22, 2017

«Libertà, diritti, sicurezza», «Dialogo tra chiese e fedi», «Religioni e media», «Religioni e politica internazionale», «Religioni e società» e «Religioni/fedi/tradizioni orientali». Tra i nomi dei partecipanti, segnaliamo Maria Cristina Messa, rettore dell'Università di Milano e Andrea Mascherin, presidente del Consiglio nazionale forense.

A fianco il logo dell'evento

### In memoria di Alberigo

Nel decennale della scomparsa di Giuseppe Alberigo, importante storico della Chiesa, si terrà a Bologna il primo seminario internazionale sull'elezione dei vescovi. Organizzato dalla società di studi degli incontri si terranno fra il 14 e il 16 giugno. Giovedì 15 alle 17, l'arcivescovo Zuppi presiederà una messa in memoria di Alberigo in via San Vitale 114.

## Assemblea, Zuppi: «Siamo all'inizio del cammino»



segue da pagina 1

**I** mass media tendono a farci sentire sempre spettatori, come se il male riguardasse solamente gli altri, e certe cose a noi non potessero mai accadere. Invece siamo tutti attori e, nel male come nel bene, il nostro comportamento ha un influsso sugli altri. Spesso ci lamentiamo, ma la verità è che, in certi luoghi irresistibili. E tuttavia c'è un altro inquinamento, meno percepibile, ma altrettanto pericoloso. È l'inquinamento dello spirito; è quello che rende i nostri volti meno sorridenti, più cupi. La città è fatta di volti, ma purtroppo le dinamiche collettive possono farci smarrire la percezione della loro profondità. Le persone diventano dei corpi, e questi corpi perdono l'anima, diventano cose, oggetti senza volto. La più bella notizia

per noi è Gesù. Lui ci insegna a credere e ad essere noi stessi, tutti, una buona notizia di amore per gli altri, per i tanti che abitano la città degli uomini. Abbiamo bisogno di buone notizie, per combattere la paura e per prevenire il male. Non vogliamo restare prigionieri della disillusione che porta ad accontentarsi e a non cercare il futuro. Siamo in un tempo di paura. I rischi, le incertezze, le incognite sono tante, la missione è incontro e costruzione di amicizia su scenari del mondo che si scoprono nuovi o almeno rinnovati. Avvicinarsi a qualcuno è sempre un rischio, ma anche un'opportunità: per me e per la persona alla quale mi avvicino. Facciamo che non manchi mai la relazione, la prossimità, cioè l'amicizia sociale. La prima bella notizia può essere ognuno di noi, con il sorriso, con la gentilezza. I prodigi della Pentecoste che si possono

realizzare sono una solitudine sconfitta, l'abbandono riempito, lo scarto che diventa al centro delle attenzioni, lo straniero che diventa un fratello, un diffuso che rinascere. Questo non è il libro dei sogni, ma proprio i cinque panì che già abbiamo, che non dobbiamo andarci a cercare e possiamo distribuire a tutti. Chiesa città sono compagni di viaggio, che ci accompagnano a scoprire e salvare la persona. Sento la consolazione di vedere già tanti frutti, la conferma del talento che abbiamo e anche di come i cinque panì regalati sfiamano tanti e producono frutti di accoglienza, di solidarietà. Sento l'urgenza di farlo per i tanti che aspettano. Sarà la sfida del nostro futuro. Diceva spesso monsignor Capovilla: «Tantum aurora est». Sì, siamo solo all'inizio.

Matteo Zuppi,  
arcivescovo

### Scuola Adorazione con padre Dermine

**D**omani alle 20.30 nella chiesa del Santissimo Salvatore (via Volto Santo 1), per la «Scuola di Adorazione», «l'Adorazione eucaristica e le nuove spiritualità», col domenicano padre Francois Dermine. Esorcista, presidente e fondatore del Gris (Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa), esperto e incaricato dalla Conferenza episcopale italiana di religiosità alternativa, padre Dermine insegna alla Fter (Facoltà teologica dell'Emilia Romagna) e conduce la trasmissione su Radio Maria «Mistic», veggenti e medium. Nato a Saint-Hyacinthe, in Canada, nel 1949, dopo aver conseguito il baccalaureato in storia e scienze politiche nell'università di Ottawa, nel 1971 si trasferì in Italia nel 1972 per entrare nell'ordine dei Predicatori (ordinazione sacerdotale nel 1979). Nel 1981, conseguì la licenza in Teologia allo Studio dominicano di Bologna. Nel 2000 ottiene il dottorato in Sacra Teologia alla Pontificia Università San Tommaso (Angelicum) di Roma con una tesi intitolata: «La mistica e la medianità nei loro atti rispettivi». Professore invitato dalla Facoltà teologica del Triveneto dal 2008, allo Studio teologico Sant'Antonio di Bologna e dal 2015 collabora con l'Issr di Pescara.

Le comunità del vicariato si sono riunite in gruppi e così la partecipazione è stata più larga

# A Budrio percorso comune nel Ced



DI ROBERTA FESTI

**S**i sono organizzate in tre gruppi le parrocchie del Vicariato di Budrio per percorrere il cammino del Ced», spiega il vicario monsignor Marcello Galletti, parroco di Medicina e amministratore delle due parrocchie di Villa Fontana. Oltre al gruppo delle parrocchie del Comune di Marinella, il cui percorso è stato presentato domenica scorso, altre le parrocchie del territorio di Budrio si sono organizzate insieme, mentre la comunità di Medicina ha lavorato con quelle di Villa Fontana. «A Medicina abbiamo concluso il cammino delle tappe lo scorso 30 aprile - aggiunge monsignor Galletti -. Nella seconda tappa sono intervenuti un assessori del Comune e la direttrice dell'Asp che hanno illustrato la situazione del territorio.

Mentre la terza tappa si è svolta durante la celebrazione penitenziale nell'ultima Stazione quaresimale, durante la quale abbiamo distribuito dei questionari a circa settanta persone, raccolgendo da tutti risposte con proposti, desideri e preghiere. Interessante, ma complicato da riassumere. La cosa positiva è che tutti si sono lasciati coinvolgere». «Per le parrocchie del Comune di Budrio - dice don Gabriele De Primo - la nostra tappa è stata quella di Vedrana. Il percorso di Prunaro - percorrere assieme il cammino del Ced - è stata un'ottima occasione per mettere in rete la ricchezza dei doni delle singole comunità. Si è pensato di costituire una sorta di "regia" del cammino, con tutti i parrocchi assieme a tutti i diaconi accoliti e lettori. Nella seconda tappa, che si è svolta il 12 febbraio a Pieve di Budrio, abbiamo approfondito la conoscenza del nostro territorio comunale,

identificando alcuni ambiti: sport-cultura-educazione, lavoro, bisogno di salute, carità e mondo virtuale. Per ciascuno abbiamo contattato degli esperti che ci hanno aiutato a capire le potenzialità e le criticità. Nella terza tappa, che ha avuto luogo il 2 aprile a Mezzolara, è stato don Stefano Culiersi che ci ha guidato alla riscoperta delle potenzialità comunicative ed espressive della lingua. La quarta tappa, infine, avrà luogo domenica 26 aprile e sarà dedicata alla celebrazione del Corpus Domini, con una Messa concelebrata da tutti i parrocchi a cui parteciperanno tutte le parrocchie. Si svolgerà nel Palazzetto dello Sport del Comune di Budrio, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, che ha consentito l'uso gratuito della struttura. Al termine ci sarà la Processione eucaristica fino alla piazza centrale del paese».

Sopra: la chiesa di Vedrana di Budrio; sotto, la basilica di Sant'Antonio di Padova a Bologna



oggi

### Chiude Decennale a S. Caterina da Bologna

**S**i conclude oggi la V Decennale eucaristica alla parrocchia di S. Caterina da Bologna al viale delle 16. La Messa presieduta dal monsignor Vincenzo Zarrà, vescovo emerito di Forlì, a seguire, con l'accompagnamento nel canto dalla Banda G. Rossini, processione attraverso alcune vie del Pilastro e solenne benedizione eucaristica. «La festa a Gesù Eucaristia "cibo e bevanda di vita, balsamo, vesti, dimora, forza, rifugio, conforto" - sottolinea il parroco don Marco Grossi - si dilaterà a questo punto nella dimensione fraterna: il nostro stare insieme sarà rallegrato dal concerto della Banda Rossini e dalla "torta di riso", il tradizionale dolce degli "addobbi", che mamme e nonne del Pilastro offriranno a quanti vorranno condividerne la nostra gioia».

### le celebrazioni

### Si festeggia sant'Antonio di Padova

**S**i celebra martedì 13 nella parrocchia di Sant'Antonio di Padova (via XX settembre 11, Laina 2) la festa di sant'Antonio. Oggi e domani si chiude il Triduo solenne con Rosario alle 17.45; preghiera a sant'Antonio alle 18.10; Messa concelebrata alle 18.30. Martedì 13 festa del santo, al mattino Messe alle 7, 9, 10.30 e 12. Nel pomeriggio alle 16 benedizione dei bambini; alle 18 processione per via Jacopo della Lana, viale Oriani, piazza Trento e Trieste e via Guinizzelli; alle 19 Messa presieduta da monsignor Vincenzo

Zarrà, vescovo emerito di Forlì-Bertone (annidata da viale Fabio da Bologna) alle 21. Messa. Durante la Messa sarà distribuito il Pane di sant'Antonio. Nel chioschetto martedì mercatino missionario; dalle 14 alle 16 Laboratorio migranti; dalle 16 alle 18 buffet e animazioni coi bambini; alle 20.30 al cinema Antoniano concerto del Piccolo coro «Marielle Ventre». Oggi e martedì dalle 18 karaoke e serata di fraternità. In occasione della Festa di sant'Antonio, il chioschetto dell'Antoniano, in via Guinizzelli 3, si colorerà di musica, danza, teatro e

laboratori per bambini per celebrare la curiosità di ascoltarsi e conoscersi. «Accoglienza in miseria» è il titolo dell'evento che prenderà il via alle 14 con la performance dei ragazzi che hanno seguito l'anno e la partecipazione speciale di «Sambaradane» (musiche e danze afrobresiliane) e «Anyva Nova» (danze gitane). Dalle 16 alle 18, merenda e attività per bambini in collaborazione con «Fucine Vulcaniche». L'evento è organizzato grazie all'impegno di «Arte Migrante».



Monsignor Pier Paolo Brandani, parroco moderatore dell'Unità pastorale di Castel Maggiore, scomparso mercoledì scorso all'età di 74 anni

**S**comparso mercoledì scorso, a 74 anni, il parroco moderatore dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore

È compreso mercoledì scorso monsignor Pier Paolo Brandani, parroco moderatore di Castel Maggiore (Castel Maggiore, Bondanello e Sabbiono di Piano), di anni 74. Nato a Bologna, dopo gli studi nel Seminario Regionale di Bologna venne ordinato sacerdote a Castelfranco Emilia dal '71 al '78 e a San Lazzaro di Savenna dal '78 al '84. Insegnò Religione nelle scuole elementari di Castelfranco dal '71 al '74. Nel 1984 venne nominato parroco a Bondanello. Dal 2006 al 2016 fu presidente dell'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero. Nel 2007 divenne parroco moderatore dell'Unità pastorale di Castel Maggiore. Le esequie sono state celebrate dall'arcivescovo Matteo Zuppi venerdì scorso nella

parrocchia Bondanello. «È stato davvero un parroco buono - ha detto di lui l'arcivescovo nell'omelia -. Ha riconosciuto la voce di questo pastore e l'ha seguito. Lo ha fatto in maniera originale, com'era Pier Paolo, come vocazione adulta, dopo avere lavorato. Barbero, ma sincero, non si poteva non volergli bene, anche nelle sue convinzioni e impuntature, in quelle furiborz che però non sapeva nascondere affatto».

Insieme a lui, nella nuova chiesa di Bondanello, da lui voluta, monsignor Zuppi ha ricordato che «La costruzione di questa casa non è stata soltanto un fatto tecnico, ma manifestava tanto della sua visione di Chiesa e di comunità, della sua libertà pastorale, della scelta della responsabilità». La comunione con i preti. La Confessione. Guardava avanti e cercava sempre di starci.

«Ma come posso servire la Chiesa?», mi chiedeva pensando al suo futuro». E ha concluso: «Ringraziamo con affetto don Pier Paolo perché ha donato e ha trovato tanto amore. Oggi lo celebra pienamente nella casa del Padre». Al termine della Messa, don Federico Badiali che è stato viceparroco di Bondanello ha rivolto un saluto a «don Pi». Un pensiero a nome di tutta la comunità: «Tutti, questa sera - ha detto - ringraziamo Dio perché ha ricevuto da noi quel che lo chiedevamo e ricevuto da noi quel che era possibile. Ecco perché a te abbiamo imparato. Il mio è il grazie di un prete che ha cominciato il suo ministero stando accanto, a servizio di questa comunità. Ma penso che le mie parole possano anche interpretare le grazie di tutti i suoi parrocchiani e di tutti gli amici che ti hanno incontrato e ti hanno voluto bene». (C.U.)

**Nel saluto finale della Messa celebrata da Zuppi don Badiali, suo ex cappellano, lo ha ringraziato per la sua testimonianza di discepolo di Gesù, mai soddisfatto di quanto raggiunto, ma sempre certo della misericordia di Dio**





Sopra, l'arcivescovo incontra uno dei responsabili della comunità, a fianco la foto di gruppo



Nell'ambito del G7 Ambiente che si svolge oggi e domani in città, «Incontri esistenziali» ha promosso un dibattito sull'enciclica

## «Laudato si'», bussola per tutti



### Mcl e Cefal, raccolti 6 mila euro per le scuole di Amatrice



A conclusione di una serie di iniziative avviate dopo il drammatico terremoto nell'Italia centrale, i responsabili del Movimento cristiano lavoratori e del Cefal dell'Emilia Romagna hanno incontrato lo scorso 29 maggio la dirigente dell'Istituto Risi Pizzetti, presidente delle scuole di Amatrice, per consegnare i 6 mila euro raccolti e che serviranno all'acquisto di attrezzature scolastiche. La somma è stato il frutto della solidarietà di vari Circoli Mcl della regione, di offerte di singoli associati e del Cefal che, attraverso il Ristorante formattivo di Bologna, ha lanciato la proposta di devolvere un euro per ogni piatto di spaghetti all'americana richiesto dai clienti. Alla presenza anche del vicepresidente nazionale Mcl Antonio Di Matteo e del

presidente Mcl di Rieti Nazzareno Figorilli i dirigenti dell'Ente regionale di formazione professionale Mcl hanno avuto uno scambio di esperienze con insegnanti e studenti delle scuole di Amatrice, riscontrando una sorprendente similitudine anche sul piano delle modalità didattiche. Anche le scuole, infatti, sono impegnate a realizzare una impresa formattiva: il Cefal attraverso il ristorante «Le torri» di Bologna ed il negozio di Faenza; i ragazzi di Amatrice attraverso il progetto di commercializzazione on line dei prodotti tipici della loro terra. L'incontro ha quindi dato l'avvio ad una collaborazione fra le due scuole, nel segno della solidarietà e con la volontà che nonostante il catastrofico evento, cui segni sono ancora evidenti in tutta la loro drammaticità, possa essere data una prospettiva di futuro ai giovani.

## Nuovi stili di vita, buone prassi ecologiche

*Il Focisiv per la transizione energetica. Firmata la Carta delle religioni per il Creato*

Le «buone prassi» in campo ambientale e soprattutto di «conversione energetica», che corrispondono a nuovi stili di vita indicati dalla «Laudato si'» di papa Francesco sono state al centro dell'incontro «Laudato Si per la transizione energetica e la finanza sostenibile», promosso da Focisiv - Volontari nel mondo e svoltosi giovedì scorso nell'ambito della settimana di preparazione al G7 Ambiente. Pratiche esemplari per tutti perché, spiegavano gli organizzatori «il riscaldamento globale, provocato dalla grande concentrazione dei gas serra e conseguenza dell'uso intensivo dei combustibili fossili, mette di fronte

all'umanità l'urgenza di una transizione energetica supportata da una finanza sostenibile, attraverso buone pratiche». Fra queste buone pratiche, quelle della diocesi di Trento, illustrate da don Rodolfo Pizzolli, Delegato vescovile per i Problemi sociali e del lavoro, che ha ricordato come la Chiesa trentina da trent'anni spinga le proprie parrocchie a non inquinare e ad attuare risparmio e conversione energetica. Quest'ha spinto, nel tempo, a creare anche la «Rete dei credenti per i nuovi stili di vita»; e l'allora vescovo Luigi Bressan, insieme a spiegandosi alla vicina diocesi di Bolzano-Bressanone, a chiedere ai propri fedeli, durante la Quaresima, il «digione dell'automobile». Anche un'istituzione importante come l'Istituto atesino di sviluppo, partecipato per il 56% da enti ecclesiastici ha investito negli ultimi anni ben 64 milioni in innovazione ed energie

«pulite». «Queste buone pratiche - ha chiosato monsignor Zuppi - dimostrano che c'è speranza, che qualcosa può cambiare e anzi, sta davvero cambiando. Ma il cambiamento non può che partire da ciascuno di noi». Zuppi ha partecipato anche venerdì scorso, all'iniziativa «La Tavola del Dialogo di Bologna. Confronto Interreligioso sulla Custodia del Creato per una Carta dei Valori e delle Azioni», organizzata da Focisiv e Aids, coordinatore Pier Federico de Giacomo, presidente della Commissione Esteri del Senato. «La custodia del Creato è affidata anche e soprattutto alle religioni: non ad una super religione» che le riunisce tutte, ma tutte le fedi che, insieme guardano nella stessa direzione» ha detto monsignor Zuppi, chi ha portato ai convenuti il Messaggio inviato da papa Francesco, tramite il Segretario di Stato. «Il Santo Padre - si legge



- rivolge agli organizzatori, ai relatori ed ai presenti tutti il suo benaugurante pensiero, esprimendo apprezzamento per il significativo evento volto a favorire una autentica sensibilità ecologica e far crescere il mondo con corresponsabilità. Al termine dell'incontro è stata firmata una «Carta dei Valori e delle Azioni» sulla salvaguardia del pianeta.

È stata firmata una «Carta dei valori e delle azioni» per la salvaguardia del pianeta

**Declinazione del paesaggio**  
Venerdì 16 dalle 9 alle 18 nel Circolo Monte Adone (via dello Sport 4) a Brento Giornata di studi su «La declinazione del paesaggio: geologia, storia, turismo» organizzata dall'Accademia Fulvio Gatti, che ha coinvolto la collaborazione con Società italiana di Geologia ambientale e Ordine regionale dei Geologi. Geologi, paesaggisti, guide ambientali diranno la loro sul tema.

### Carcere e questione femminile, progetto bolognese

«Carcere e questione femminile: normativa, criticità e proposte» è il titolo del convegno promosso dal Comune di Bologna che si terrà giovedì 15 dalle ore 9 nella Sala del Consiglio della Città metropolitana di Palazzo Malvezzi (via Zamboni 13). Organizza e coordina Elisabetta Lagana, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna. In apertura i saluti delle autorità, presente l'arcivescovo Matteo Zuppi. Pri-

ma sessione alle 10 («La peculiarità della detenzione femminile: fase cautelare, esecuzione pena»), interventi di Claudia Cicali (consigliere consolare «Rocco d'Amato» di Bologna), Ida Del Grossi (istituto penitenziario femminile «Rebibbia» di Roma), Antonetta Fiorillo (tribunale di Sorveglianza di Bologna) e Susanna Zaccaria (Comune di Bologna). Nel pomeriggio la seconda e la terza sessione dedicate a carceri e genitorialità e al progetto «Non solo noce per la detenzione femminile a Bologna. Info e iscrizioni: tel. 0512194715».



### La settimana musicale e artistica

Oggi, alle 16.30, al Circolo Lirico (via Calari 4/2) si terrà il saggio lirico degli allievi del basso-baritono bolognese Alessandro Busi, con i soprani Linda Dugheria e Stefania Sommacampagna, il tenore Alex Righi e lo stesso Busi. Al pianoforte Dragomir Babic. La Società editrice il Mulino e il Centro San Domenico informano che domani, ore 21, per l'incontro «Migrazioni/frontiere», nel chiostro del Convento San Domenico con Remo Bodei interverrà Roberto Escobar, in sostituzione di Salvatore Veca. La serata sarà introdotta e moderata da Carlo Galli. Mercoledì 14, ore 20.30, al Cimitero della Certosa visita sul tema «Non solo Liberty: meraviglie dei maestri del Novecento». Prenotazione obbligatoria al 3481431230. Ritrovò all'ingresso principale della Certosa. Sempre mercoledì 14, ore 21, al Museo Davia Bargellini (Strada Maggiore 44) incontro e visita su «La committenza artistica tra sacro e profano all'epoca Papa Lambertini» a cura di Paolo Cova. Segue concerto del Coro giovanile del Teatro Comunale di Bologna, diretto da Ahalambra Superchi. Cristina Giardini, pianoforte; Benedetta Fanciulli, arpa; Angelo Testori, violino. Ingresso gratuito.

## Messa e jazz in memoria di padre Casali

Martedì 13, alle ore 21, nel Salone Bolognini del convento di San Domenico la Doctor Dixie Jazz Band suonerà per il «Concerto per un amico. In ricordo di padre Michele Casali». Con Checco Coniglio, trombone; Franco Franchini, pianoforte; Luca Soddu, Andrea Zucchi e Andrea Scorzoni, sax; Stefano Convito, basso elettrico; Umberto Genovese, batteria; Angela Sette e Valentina Mattarozzi, cantanti. Con la partecipazione straordinaria di Teo Ciavarella, pianoforte. Ingresso: 15 euro (10 per i soci). Lo stesso giorno, alle 19, nella basilica di San Domenico sarà celebrata una Messa nell'anniversario della scomparsa di fra Michele, fondatore del Centro e della rivista «I Martedì».

È stato presentato il restauro del manufatto longobardo in pietra posto al centro del «Cortile di Pilato» nel complesso stefaniano

## Al Comunale, Lucia di Lammermoor



Elena Traversi (Alisa) e Gianluca Floris (Normanno).

Titolo romantico per eccellenza, avvolto e ambientato fra nebbie e castelli della Scozia medievale, Lucia di Lammermoor torna sulle scene del Teatro Comunale dal 16 al 25 giugno per raccontare la storia d'amore di due giovani e il loro triste destino. L'opera di Donizetti su libretto di Salvadore Cammarano dal romanzo di Walter Scott che, dalla «prima» napoletana del 1835, commuove le platee di tutto il mondo: arriva al Comunale con un nuovo allestimento guidato dal direttore musicale Michele Mariotti e dal regista Lorenzo Mariani. Orchestra e Coro del Comunale di Bologna. Protagonista femminile sarà il celebre soprano moldavo Irina Lungu, che si alterna con Ruth Iniesta, insieme ai tenori Celso Albelo e Stefan Pop, in alternanza nel ruolo dell'innamorato Edgardo, Markus Werba e Simone Alberghini in quello del fratello Enrico, e ancora con Alessandro Luciano (Arturo), Evgeny Stavinsky (Raimondo),

# S. Stefano, il «catino» è tornato a splendere

La sua fragile eleganza ha richiesto cure particolari: è stato pulito lasciando le colature e coperto, per proteggerlo, con una speciale vernice idrorepellente che lascia respirare la pietra

DI CHIARA SIRK

Una delle rare testimonianze della presenza longobarda a Bologna: si tratta del cosiddetto Catino nel «Cortile di Pilato» all'interno del complesso monumentale di Santo Stefano. Un manufatto prezioso, unico, per certi versi anche misterioso, oggetto di studi per gli storici e di ammirazione per le migliaia di turisti che da ogni parte del mondo si fermano nei chiostri benedettini nel cuore della città. Situato all'esterno, esposto alle intemperie, antico di secoli, il nobile bacile versava in precarie condizioni di conservazione. Per questo il Rotary Club Bologna Est e il Centro internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università hanno intrapreso un delicato intervento di restauro che si è felicemente concluso ed è stato presentato. Davanti ad un pubblico numeroso e attento si è tenuta la cerimonia di svelamento del bacile longobardo e la presentazione del restauro conservativo. Sono intervenuti Dom Benso Albertini, della basilica di Santo Stefano, monsignor Gian Luigi Nuvoli, economo dell'Arcidiocesi, Salvatore Fazio, direttore lavori di restauro conservativo, Bruna Gambarelli, assessora alla cultura del Comune, Sandro Gabrielli, Franco Venturi e Beatrice Borghi, Rotary Club Bologna Est e i ragazzi delle scuole



Il bacile restaurato nel Cortile di Pilato del complesso di Santo Stefano (foto Gianni Schicchi)

### la rassegna

#### Notti magiche alle ville e ai castelli

L'Associazione musicale «Conoscere la musica «Mario Pellegrini» propone la tradizionale rassegna «Notti magiche alle ville e ai castelli», curata dal direttore artistico Alberto Martelli. Nel prossimo appuntamento, mercoledì 14, ore 21, nella splendida Villa Smeraldi di San Marino di Bentivoglio, il «Mistral Duo» (Alessandro Fava, tromba e Samuele Rizzi, pianoforte) prosperrà un programma che mescola brani d'opera (da «La Danza delle ore» a «O mio babbino caro»), di musical (West Side Story), film («La stan-gata», «Colazione da Tiffany») e pop. Attivo un servizio pullman gratuito, info al 3318750957, da lunedì al venerdì, dalle 11 alle 17.

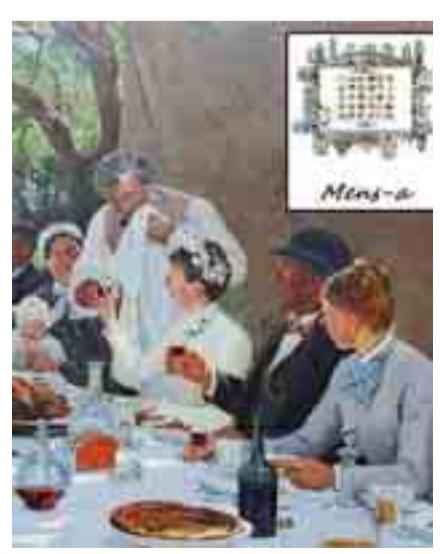
Ercolani di Bologna che due anni fa hanno partecipato all'affidamento della tutela del bene. I lavori erano iniziati il 21 dicembre 2014, quando, con una complessa operazione, il bacile era stato spostato e messo al riparo nell'adiacente museo del monastero. Finalmente, dopo due anni è tornato al suo posto, con la sua fragile eleganza che ha richiesto cure e soluzioni particolari per tutelarlo. Franco Gabrielli, presidente del Rotary Bologna Est, e Franco Venturi, governatore del Rotary Distretto 2072, hanno espresso la soddisfazione per aver sostenuto questo intervento che conclude il loro incarico in modo altamente significativo. Monsignor

Nuvoli ha ricordato che la Chiesa da sempre ha cercato la bellezza e il priore Dom Benso, benedettino brasiliiano, riprendendo le parole incise sul bordo del bacile, ha detto che Dio accoglie tutte le nostre offerte. La professoresca Borghi ha ricordato la storia del manufatto, che è stato anche idealmente consegnato ad una classe che per tre anni ne è stata custode. Infine l'architetto Fazio ha spiegato le peculiarità dell'intervento. Numerose le indagini di laboratorio, con la decisione di pulirlo lasciando però le colature e di coprirlo, infine, per proteggerlo, con una vernice idrorepellente, ma che permetterà alla pietra di «respirare».

# Mens-a, il festival che celebra la cultura dell'ospitalità

Dal 16 al 18 giugno a Bologna, e, il 20, a Vignola, una ricca varietà di incontri e lezioni sul tema; domenica sera ci sarà l'intervento dell'arcivescovo Paglia

La 5<sup>a</sup> edizione del festival «Mens-a» si terrà dal 16 al 18 giugno a Bologna e il 20 a Vignola. Quest'anno l'evento s'intitola «Ospitare», tema particolarmente attuale e può essere a pieno titolo considerato il primo festival in Italia sulla cultura dell'ospitalità. Mens-a (tra scienze umane, filosofia, storia), ideazione e direzione scientifica di Beatrice



Balsamo, si realizza in collaborazione coi diversi Dipartimenti (Storia Culture Civiltà, di Scienze per la qualità della vita, Sociologia) dell'Università. Apre venerdì 16, ore 21, Cappella Farnese con una lezione magistrale del filosofo Carmelo Vigna, introduce Ritanna Armeni, giornalista Rai e scrittrice. Agnes Heller sarà sabato 17, ore 16, in Salone Bolognini, Convento di San Domenico. Miguel Benasayag, filosofo e psicoanalista, parla in Sala Farnese alle 17. Ricco anche il programma di domenica 18: ore 10, Cappella Farnese, incontro su «Solidarietà tra le generazioni» intervengono Claudio Franceschi e Vita Fortunati. Alle 12,40, in Sala Biagi, Baraccano (via Santo Stefano 119) su «Storie di vita e ospitalità delle Opere Pie» parla Rosa Maria Amorevole, presidente Quartiere

Santo Stefano, mentre Milena Naldi, storica dell'arte, propone riflessioni sul patrimonio artistico delle Opere Pie a Bologna. Ore 17, Cappella Farnese, sessione su «Le parole dell'ospitalità»: su «L'infanzia e il pensiero ospitale - Filosofia ospitale per i bambini» intervengono Fiorenzo Ferrari, Società Filosofica Italiana, e Chiara Colombo, pedagogista, Università Cattolica. Paolo Crepet parla de «La relazione nell'era digitale». Conclusione, ore 21, nel Santuario del Corpus Domini (via Tagliapietra 23): introduce e modera fra Giampaolo Cavalli, direttore Antoniano; su «Ospitalità e dignità umana» intervengono l'arcivescovo Matteo Zuppi e monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita. Gli incontri sono gratuiti. Programma su [www.mens-a.it](http://www.mens-a.it) (C.S.)

### appuntamenti

#### San Petronio. Piccoli e grandi autori nella Sala della Musica

Grande festa del talento in San Petronio. Sabato 17 dalle 17 alle 20 nella suggestiva Sala della Musica si svolgerà, infatti, la premiazione del Concorso letterario RuleDesigner. All'iniziativa editoriale hanno partecipato quasi 300 autori. La commissione culturale, presieduta dallo scrittore Stefano Andriani, ha scelto 165 testi, raccolti in un'antologia in tre volumi dall'editrice Historica. «Gli assoli di questa incredibile interpretazione nel segno della fantasia hanno toni diversi - dice Andriani - il giallo classico, il noir, l'assurdo ma anche la memoria, le radici, la pace». Non mancano le curiosità. Lo scrittore più giovane ha solo sette anni. Ci sono poi tanti giovani da tempo che hanno estratto dal cassetto testi freschi e vibranti di passione. Tra le sorprese l'opera collettiva di una scuola di Rastignano che ha rappresentato il dramma della guerra. Nell'antologia spiccano le note (fuori concorso) di due notissimi comici.

#### Teatro Manzoni. Un concerto per ricordare Pretre

Jovedì 15, ore 21, sul palco del Teatro Manzoni il violoncellista Mischa Maisky e la Filarmonica del Teatro Comunale diretti da Mischa Damev, propongono un concerto in memoria di Georges Pretre. Il programma alterna brani che vedono il violoncello protagonista (l'Elegia di Faure e il Concerto n. 1 di Saint-Saëns) e altri per sola orchestra (Prélude à l'après-midi d'un faune di Debussy e Suite da Carmen di Bizet). Conclude il Bolero di Ravel. Pretre avrebbe dovuto dirigere un concerto della Filarmonica il 5 giugno, ma si è spento a Parigi, in gennaio, dopo una carriera durata 70 anni. Da qui l'idea di ricordarlo. È significativo che dirigga Mischa Damev che, nella stagione 2004-2005, aveva condiviso la direzione con Pretre nella produzione della Carmen a S. Cecilia a Roma e di Pelleas e Melisande alla Scala di Milano.

#### DusePiccolo. Serata al Fantateatro Peter Pan vola di nuovo

Torna con l'estate la rassegna DusePiccolo, una serie di spettacoli del Fantateatro, inizio sempre ore 20.30. Si parte domani (replica martedì 13) con «Peter Pan» (dal 3 anni). Il personaggio creato da James Matthew Barrie viene messo in scena in una nuova e inedita avventura ambientata negli scenari dell'isola Che Non C'è. Peter e Trilli si trovano ad affrontare di nuovo Capitan Uncino, che vive sulla nave coi pirati e ha una paura tremenda del coccodrillo che gli ha mangiato la mano. Mercoledì 14 e giovedì 15 va in scena «Sogno di una notte di mezza estate», una delle più famose commedie di Shakespeare, storia di amori, incantesimi, elfi, fate e folletti, accompagnata dalla musica scritta appositamente da Mendelssohn, in un adattamento teatrale per tutte le età (dal 7 anni).

#### Mambo. Tavolette e film per raccontare i miracoli dei nostri giorni

Inaugura al Mambo, giovedì 15, alle ore 17.30, la mostra di Maurizio Finotto «Vita, morte e miracoli». Essa comprende circa 200 tavolette votive realizzate tra il 2015 e il 2017 - ispirate alla tradizione italiana dei «per grazia ricevuta» e a quella messicana dei «retablos» - e il video «La lingua dei miracoli», che si inserisce nel programma di Biografilm Festival. Le tavolette, realizzate in gran parte con frammenti di legno recuperati dal mare, riprendono iconografie e modalità testuali tipiche delle tradizioni popolari della fede cristiana. Il video La lingua dei miracoli documenta le reazioni e i commenti della madre e della nonna di Finotto di fronte ad alcune tavolette che lui stesso mostra loro. In occasione dell'inaugurazione, è prevista la proiezione del video. Seguirà un dialogo con lo scrittore Ermanno Cavazzoni e il regista e storico del cinema Marco Bertozzi.

L'omelia dell'arcivescovo nella Messa vigilare di Pentecoste in Cattedrale, alla presenza delle aggregazioni laicali e confraternite della diocesi

DI MATTEO ZUPPI \*

Ci ritroviamo di nuovo in una veglia, dopo quella della notte di Pasqua. La veglia dei santi, quella che illuminava tutte le notti scure del mondo e della nostra via personale. La veglia di Pasqua «è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del monologo, la notte che splende come il giorno, il santo mistero che sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti. Veglia di oggi si ricollega proprio a quella notte che risponde a tutte le nostre attese altrimenti vane, illusioni. Nella Pentecoste aspettiamo e contempliamo lo Spirito; lo imploriamo e ci lasciamo inondate dalla sua forza di amore. Lo Spirito Santo ci insegnà ciò che bisogna dire, è capace di rendere nuovo ciò che vecchio, ci ricorda da ciò che Gesù ha detto: è la forza propulsiva che spinge su in alto chi è grande capace di essere testimoni fino ai confini della terra. Ecco perché vegliamo. Vegliamo per svegliarci dal sonno delle abitudini, della rassegnazione, della tranquillità che fa credere di potere restare sempre quello che si è. Veglia chi vuole essere libero e sente il gemito della creazione che aspetta l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo», cioè la liberazione della nostra fragilità. Veglia chi non si accontenta; chi sente il freddo del mare dove annaspano disperatamente delle persone e tra questi bambini. Veglia chi non può accettare l'ingiustizia e ne sente l'amaro, insostenibile peso che condiziona la vita e la fama. Veglia chi sente il rimorso della solitudine, chi fa apparire inutili la vita stessa. Veglia chi sceglie di non sognare la luce o di cambiare canale per paura o pigrizia. Chi ama, infatti, resta sveglio, non può dormire, cerca quello che ancora non c'è, non si distrae perché cerca qualcosa di cui non può fare a meno. Veglia chi vede la Babele del mondo e i suoi frutti amari di divisione, il pericoloso non riuscire a capirsi, la convinzione di potersi salvare da soli. Babele nasce sempre

dall'orgoglio di grandi da soli, credendo di poter costruire il cielo con le proprie mani invece di cercarlo apprendendo all'amore di Dio e cercandolo nel cuore e nel fratello. Vegliamo perché si realizzzi il sogno del profeta, per cui i nostri anziani fanno dei sogni ed è il nostro giovane a farne visioni. Lo Spirito di Dio è forza di sogni, ma anche di pura sognazione, non sono una condanna. I vecchi sognano una nuova energia, l'amore di Dio strappa i giovani dall'illusione di conservarsi, dalla stoltezza di pensare di poter rimanere. Non abbiamo paura e vogliamo prima capire, aver chiaro, non rischiare. A volte pensiamo sia necessario un coraggio particolare, mentre serve la speranza, la più umile delle virtù. Non dobbiamo capire prima tutto, prigionieri della paura di sbagliare o di non sapere. Lo Spirito ci porta la verità tutta intera non perché ci rende capaci di fare tutto, ma perché ci fa sentire l'amore di Dio tutto, strappando alle tante intimità per la mia vita. Lo Spirito ci porta la verità tutta intera perché da esso «sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui. Questo avviene per noi se ci lasciamo condurre dallo Spirito, se lo prendiamo sul serio. Lo spirito non è un programma o un'assicurazione per la vita. È una proposta di amore. Solo apprendo a questa la capiamo. Pentecoste è l'amore di Dio che trasforma discepoli incerti, impauriti, presuntuosi, con le porte chiuse in testimoni capaci di parlare la lingua di tutti perché lingua di Dio e dell'uomo. La vita cristiana



non si può capire senza la presenza dello Spirito Santo. Non è un amore del passato, lontano, impersonale, ma una forza creatrice oggi. La paura non la vinciamo con la sicurezza, ma con l'amore. E questo ci fa scoprire una fonte inaspettata che sgorga dalla nostra vita quotidiana, non assorbendo la diversità, ma capace di dare nuova, cioè sollevata, vita. «Se qualcuno sette venga a me e beva chi crede in me». Questa è la forza dello Spirito e del cristiano. Proprio chi ha sete di parole vere di acqua buona, trova in sé una forza di amore per gli altri. E trova la risposta alla mia sete diventando sorgente, per gli altri, non per me. Le parole le troveremo non tutte prima o imparandole

a memoria, sotto dettatura, ma verranno dal cuore se siamo docili. L'amore non è una lezione, ma amore. L'anno scorso avevo chiesto due frutti dello Spirito: l'unità e la gioia. Questo anno vorrei chiedere il dono della fiducia e dell'umiltà. Lo Spirito ci aiuta a guardare il cielo e a credere nella vita eterna per cui chiediamo subito la consolazione e tornare da questa conferme alla nostra difidanza o alla presunzione di sentirsi intelligenti senza aiutare. La fiducia ci fa guardare sempre il bene, nella certezza che l'amore vince. La fiducia non in noi stessi o nelle nostre capacità, ma nell'amore di Dio che rende possibile quello che per noi non lo è. Fidarsi vuol dire credere che gli uomini e la storia possono cambiare e non fermarsi davanti le inevitabili difficoltà. Fidarsi perché Lui si fida di noi, di me e Lui ci aiuterà sempre. Fiducia negli altri, che mi rende disponibile ad aiutare non perché ho qualcosa da dar loro, ma che lo hanno sano chiaro dopo. E lo Spirito di Dio ci dona l'umiltà. Quante presunzioni ci rendono incapaci di aiutare perché ci ritengiamo importanti per l'idea troppo alta che ci siamo fatti di noi stessi. La presunzione ci fa giudicare importanti tanto da trattare con sufficienza il prossimo, da non ascoltare più,

addirittura da crederci maestri, da complicare ciò che è semplice, pesando poi che non ci capiscono o che non hanno interesse. Fiducia e umiltà perché dal nostro cuore possa sgorgare quel fiume di acqua buona che è l'amore frutto del suo amore. Con Iomino Bello invochiamo lo Spirito di Dio, ad accendere ancora una volta la fiamma di misericordia e di umiltà. Spirito Santo, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarti con accenti di speranza. Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'ombra. Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri. Spirito di Pentecoste, ridestaci all'antico mandato di profeti. Dissigilla le nostre labbra, contrate dalle prudenze carnali. Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni nostro compromesso. E donaci la nausia di lusingare i detentori del potere per trame vantaggio. Trattienici dalle ambiguità. Facci la grazia del voltastomaco per i nostri peccati. E facci abbrire le parole quando esse non trovano di naturale verifica nei fatti. Spiangi dolcissima per chi è solo e triste e povero. Disperdi la cenere dei tuoi peccati. Ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia. E poi introduttiva, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe, all'incontro con lui perché possa guardarla negli occhi senza arrossire, e possa dirgli finalmente: Sposo mio».

\* arcivescovo



Un momento della celebrazione in cattedrale

## L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

**OGGI**  
Alle 13.30 nel convento  
dell'osservanza saluto alla «Festa dei  
popoli».

Alle 17 a Villa San Giacomo Messa per  
il Capitolo elettivo dell'Ordine  
francescano secolare.

**MERCOLEDÌ 14**  
Alle 14.30 all'Istituto Salesiano saluto al  
Consiglio regionale della Fism.

Alle 18 nella Sala dello Stabat Mater  
dell'Archimassone interviene alla  
presentazione del libro del cardinale  
Giacomo Biffi «Lettere a una  
carmelitana scalza».

Alle 21 nella parrocchia dei Santi  
Bartolomeo e Gaetano introduce la  
catechesi di don Fabio Rosini sul tema  
del Ced e presenta il suo libro «Solo  
l'amore crea. Le opere di misericordia  
spirituale».

**GIUGNO 15**  
Alle 9 nella Sala del Consiglio della  
Città metropolitana ad Alvego  
«Carri e questioni femminili»  
promosso dal Garante per i diritti delle  
persone private della libertà personale.

Alle 17 nella sede della Fscire Messa in  
memoria di Giuseppe Albergo nel 10°  
anniversario della morte.

Alle 20.30 nella Basilica di San  
Petronio Messa episcopale per la

solennità del Corpus Domini e  
protezione eucaristica fino alla  
Cattedrale.

**VENERDÌ 16**  
Alle 15 nel Salone del Podestà di  
Palazzo Re Enzo dialogo con la  
presidente della Camera Laura Boldrini  
sull'importanza della parola nell'ambito di «La  
Respubblica delle idee».

Alle 18.30 nella parrocchia di San  
Martino in Casola Messa per la «Festa  
Campestre» e il 70° della uccisione di  
don Giuseppe Raso?

**SABATO 17**  
Dalle 9 a Villa San Giacomo mattinata  
con i Diaconi permanenti della diocesi.

Alle 11.45 all'Istituto Salesiano saluto  
al Forum regionale famiglie.

**DOMENICA 18**  
Alle 10.30 nella parrocchia di Pioope di  
Salvaro Messa e Cresime.  
Alle 15 a Calderino Messa per  
i coniugi.

Alle 17.30 nell'Aula Magna Santa Lucia  
interviene all'European Academy of  
Religion 2017.

Alle 21 nel Santuario del Corpus  
Domini interviene all'incontro  
«Ospitalità e dignità umana»

nell'ambito di «Mens-a».

## il tema. Chiesa riunita nel Cenacolo



Pubblichiamo uno stralcio dell'omelia dell'arcivescovo pronunciata in Cattedrale nella Solennità di Pentecoste

**G**li apostoli si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Maria è con loro. E la madre che ci viene affidata ed alla quale tutti siamo affiatati. Non abbiamo Dio per Padre senza avere questa madre. Il Papa chiede al vescovo di «esercitare la missione di mediatore di pace e di dispensatore di amore materno». Per questo oggi ci ritroviamo insieme in questo Cenacolo che ricorda tutte le nostre comunità, dalle più piccole alle più grandi. Il Signore divide, persuade a pensarsi da sola, fa sentire come indicare, consigliare, incoraggiare, invitare e costituire i mari. Lo Spirito aiuta a trovare l'unità nella Chiesa, che è sempre dinamica, non è mai qualcosa di statico.

L'Eucaristia è proprio i fratelli e le sorelle che ci ritrovano assieme attorno al Signore, raccolti alla mensa della sua Parola e del suo corpo. L'amore cambia anche il carattere degli uomini. Rimangono gli stessi, eppure dicono e fanno cose nuove! Lo Spirito modella anche la nostra umanità, ci trasforma, ci aiuta a trovare quello che spesso è sepolti sotto tanta rassegnazione o iscrizioni dall'orgoglio! Lo Spirito per prima cosa sciolge la lingua. Riemple i discepoli e questi si mettono a parlare e lo fanno in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito stesso dava loro il potere di esprimersi. Il primo effetto, il frutto dello Spirito, è parlare. L'uomo pieno d'amore, cioè di Spirito, parla al cuore, vede l'uomo che c'è dietro le provenienze tanto diverse, accompagnate da pregiudizi, da parole dure, a volte violente!

Vorrei che domandassimo lo Spirito in questo giorno di Pentecoste, perché ognuno di noi riconosca il suo ministero. Le nostre comunità e il mondo intero hanno bisogno di quella manifestazione particolare dello Spirito che è data a ciascuno. Lo Spirito apre le porte perché la Chiesa non è un mondo di perfetti che guarda di lontano quello di fuori. Qualche volta appare necessario chiudere le porte davanti un mondo così minaccioso. Andiamo per strada, come ci chiede papa Francesco, pieni di spirito, di passione per il prossimo.

Quando cerchiamo le nostre radici, vogliamo essere noi stessi, tutti i costi, anche a quelli di isolarsi e ricordarci che diciamo il dono di Dio. Lo Spirito è più forte di ogni ostacolo. Le parole le troviamo non tutte prima o imparandole a memoria, ma verranno dal cuore se siamo docili e se eserciteremo il nostro spirito, anzitutto accostando la sua parola. Insieme a san Giovanni XXIII invochiamo lo Spirito che ci rende davvero grandi. «Spirito Santo Paracclito da slancio al nostro apostolato che vuol raggiungere tutti gli uomini e popoli, tutti redenti dal sangue di Cristo e tutti sua eredità. Mortifica in noi la naturale presunzione e solleva nelle regioni della santa umiltà, del vero timore di Dio, del generoso coraggio».

Matteo Zuppi

## «Ospitalità e dignità umana» Dibattito tra Zuppi e Paglia

**N**ell'ambito di «Ospitare», l'evento internazionale sull'ospitalità di «Mens-a 2017», promosso dall'associazione Apun («Associazione psicologia umanistica delle narrazioni, psicoanalisi, arte, scienze umane»), domenica 18 alle ore 21 al Santuario del Corpus Domini (via Tagliaprete 21), si terrà un incontro sul tema «Ospitalità e dignità umana».

Protagonisti della serata l'arcivescovo Matteo Zuppi e il vescovo Vincenzo Paglia, presidente di Pontificia Accademia per la Vita, e Giampaolo Cavalli, direttore dell'Antoniano di Bologna.

Ingresso gratuito. Per informazioni: Associazione Apun e Mens-a, tel. 3395991149 ([www.mens-a.it](http://www.mens-a.it)).

L'associazione Apun fa parte delle libere forme associative del Comune di Bologna. Presidente dell'associazione, formata da psicologi sociali, psicanalisti, storici, docenti e cittadini è Beatrice Balsamo.

Apun promuove scienze umane, cinema e arte nell'arco della Cura, «dove pulsivo e impulsivo prevalgono sulla capacità alle relazioni e alla parola». Nella metodologia di Apun si dà particolare rilevanza alla pratica del coinvolto e al dialogo. Si propone di stabilire connivenze fra Apun - Progetti per l'ospitalità (Mens-a) e i comuni di Mens-a estate, Apun - Cinema e Apun - Viaggi.

L'evento sull'ospitalità Mens-a è il primo in Italia sulla cultura dell'ospitalità con particolare rilevanza all'éthique e alla formazione. Esso prevede conferenze, incontri, commensalità e laboratori.



**convegno.** *Diritti umani, cura e rispetto per gli anziani»*

**G**iovedì 15 alle 9.30 alla Sala Prof. Marco Biagi del Quartiere Santo Stefano (via Santo Stefano 119) si terrà un convegno sulla lotta alla violenza verso gli anziani («Realtà e sfide della terza età, vivere con dignità, cura e rispetto dei diritti umani»). L'incontro si svolge nell'ambito della Biennale di Prossimità, in occasione della Giornata mondiale della lotta alla violenza verso gli anziani: si tratta di un progetto di Ause Bologna realizzato col settore di Medicina legata al Dipartimento di Scienze politiche e di diritto dell'Università di Bologna per indagare il fenomeno e individuare strategie prevenzione e contrasto, in collaborazione con numerosi partner col patrocinio del Comune. Nell'ambito del convegno, verrà presentata la ricerca condotta dall'Università di Bologna e il contributo dei volontari dell'associazione a cui seguirà una tavola rotonda composta da diversi attori, a diverso titolo interessati al tema dell'abuso degli anziani. Alle 12, nel termine dei lavori, verrà inaugurata la mostra fotografica «...Non mi dispiace innesciare», a cura di Antonietta Albaleni, Giulia Barini, Maria Orecchia e Massimo Stefanini (aperto fino al 19 giugno e visitabile alla Sala Esposizioni Giulio Cavazza in via S. Stefano 119 negli orari d'apertura del quartiere).



**San Domenico.** *Enzo Balboni «commenta» Giuseppe Dossetti*

**G**iovedì 15 alle 21 nel Convento di San Domenico (piazza San Domenico 13) Enzo Balboni, costituzionalista dell'Università Cattolica di Milano, illustrerà e commenterà la relazione «Funzioni e ordinamento dello Stato moderno», pronunciata da Giuseppe Dossetti a Roma il 12 novembre del 1951. Sarà l'ultimo incontro del corso sullo Stato sociale e il pensiero politico di Enzo Balboni, che si è svolto nell'ambito del Relazione Dossetti, pubblicata con ampio spazio in «Non abitate pauro della Stato», a cura di Enzo Balboni, Vita e Pensieri, Milano, 2014. È docente di Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale e Diritto pubblico comparato alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha scritto monografie e saggi di diritto pubblico, amministrativo, comparato e di storia, costituzionale, con particolare attenzione alle autonomie politiche, territoriali e sociali. Amico e collaboratore del Rettore Giuseppe Lazzati, ha potuto godere della stima e amicizia di Dossetti, essendogli vicino negli anni delle battaglie (1994-1996) per la «difesa attiva» della Costituzione.



**le sale della comunità**

A cura dell'Aecc-Emissa Romagna

**ALBA** *Chiusura estiva*  
v. Arco Felice 10  
051.352806

**ANTONIANO** *Chiusura estiva*  
v. Gantinelli 1  
051.3940212

**BELLINZONA** *Ritirato di famiglia con tempesta*  
v. Bellinzona 1  
051.6446940

**BRISTOL** *Chiusura estiva*  
v. Toscana 146  
051.477672

**CHAPLIN** *Fortunata*  
v. Tua Sangallo 1  
051.6446940

**CAGLIERA** *Sala riservata*  
v. Matteotti 25  
051.4151762

**ORIONE**  
v. Cimino 14  
051.382403  
051.435119

**Due uomini quattro donne e una mucca depresa**  
Ore 16.30 - 18.15 - 21

**PERLA**  
v. S. Donati 38  
051.242212

**TIVOLI**  
v. Massarenti 418  
051.532417

**CASTEL D'ARGILE** *[Don Bosco]* *Chiusura estiva*  
v. Marconi 5  
051.572070

**CASALE S. PIETRO** *[Italy]* *Wonder Woman*  
v. Matteotti 59  
051.944976

**CENTO [Don Zucchinì]** *Chiusura estiva*  
v. Guarino 19  
051.902058

**LOIANO (Vittorio)** *Scappa [Get out]*  
v. Vittorio Emanuele 1  
051.6544091

**S. PIETRO IN CASALE [Italia]** *p. Giovanni XXIII* *Chiusura estiva*  
051.816000

**VERGATO [Nuove]** *v. Garibaldi* *Chiusura estiva*  
051.6740092

**cinema**

appuntamenti per una settimana

# IL CARTELLONE

bo7@bologna.chiesacattolica.it

## Santuario San Luca

**C**ontinuano nel santuario della Beata Vergine di San Luca le aperture nelle serate di sabato e domenica (dalle 20 alle 23), per consentire di conoscere meglio il patrimonio storico e artistico del santuario e di raccapriccire i preghieroli. Oggi concerto del Coro di Anzola Emilia, sabato 17 catechesi sul Ced, presentato dai Fratelli di San Francesco e domenica 18 concerto del Coro di San Luca. Gli appuntamenti, sia religiosi sia culturali, iniziano alle 20.30.

## diocesi

**L'ARVESCOVO CON I «GENITORI IN CAMMINO»** Domenica 18 alle 15 nella chiesa di Calderini l'arcivescovo Matteo Zuppi celebra la Messa in occasione dell'incontro dei gruppi «Genitori in cammino».

**ESECIZI SPIRITALI PER SACERDOTTI** Da lunedì 26 a venerdì 30 giugno in Seminario (piazzale Bacchelli 4) si terranno gli Esecizi spirituali per sacerdoti («La comunione nella Chiesa» guidati da don Giuseppe Feretti. Gli Esecizi dureranno dalla mattinata di lunedì al pranzo di venerdì. È richiesto un contributo di 200 euro. Per info e iscrizioni (entro giovedì 15) Segreteria del Seminario arcivescovile, tel. 0513392912.

## parrocchie e chiese

**IDICE.** Martedì nella parrocchia di Santa Maria Assunta e San Gabriele dell'Addolorato di Idice si conclude la festa patronale in onore di san Gabriele e dell'Addolorato. Oggi, festa liturgica di san Gabriele. Messa alle 9.30 nella chiesa di Pizzocalvo e Messa solenne alle 11 nella chiesa di Idice; alle 18 Vespere solenne e benedizione con l'immagine di campane; domani alle 18 Messa e martedì alle 18 Messa in suffragio di tutti i defunti della parrocchia. Il programma della festa popolare prevede tutte le sere, dalle 19, stand gastronomico con piatti e vini tipici locali, pesca di beneficenza, spettacoli musicali e mardetti, alle 22.15, spettacolo pirotecnico.

**QUERCIA.** Domenica 18 alle 16 il vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi celebrerà una Messa nella chiesa parrocchiale della Quercia a Lizzano in Belvedere.

## spiritualità

**CENACOLO MARIANO/1.** Al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi (viale Giovanni XXIII 15), dal 3 al 10 luglio si svolgeranno gli Esecizi spirituali per le Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe e persone consacrate, sul tema: «I sentimenti di Cristo Gesù e in Cristo Gesù», guidati da padre Nhue Nguyen, francescano conventuale. Info: 051.846283, www.kolbemission.org

**Esercizi spirituali per sacerdoti in Seminario e per laici al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi**  
**Concerto del Coro Papageno al carcere della Dozza e dei solisti della Filarmonica del Comunale al Circolo Ufficiali**

**CENACOLO MARIANO/2.** «Con Gesù sempre nello cuore e nella gola». Il Cenacolo mariano e gli esercizi spirituali per laici che si svolgeranno nel Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi dal 18 al 21 agosto, guidati da padre Raffaele Di Muro, francescano conventuale, e dal 31 agosto al 3 settembre, guidati da padre Roberto Mario De Souza. Info: 051.846283, www.kolbemission.org

**LIBRO DI DON PERUZZI.** Presentato a Bologna il più recente libro di don Roberto Peruzzi, «Il sogno di Dio», che racconta la storia dei suoi 40 anni di sacerdozio. Un excursus sull'opera di evangelizzazione del sacerdote toscano che guida la «Missione Santa Teresa», radicata a Fiesole (Firenze) ma con una forte rappresentanza anche a Bologna. La prima tappa è stata a Genova, a Mortoreto Casertino, il carabiniere ammalato di Sla dal otto sette anni, che ha trovato proprio grazie alla «Missione Santa Teresa» la grande fede che lo fa combattere e lo tiene in vita. Tra le centinaia di persone presenti all'incontro anche monsignor Fiorenzo Faccini.

**«13 DI FATIMA».** Martedì 13 pellegrinaggio penitenziale dei «13 di Fatima» al Santuario della Beata Vergine di San Luca. Alle 20.30 raduno al Meloncello, quindi salita al Santuario lungo il portico recitando il Rosario. Alle 22 Messa in basilica. Per chi non può salire a piedi, alle 21.15 Rosario in basilica.

## associazioni

**GRUPPO LAVORATORI CENTRO STORICO.** Giovedì 15 si concluderanno, per la pausa estiva, gli appuntamenti mensili di preghiera del «Gruppo lavoratori centro storico». Nella cappellina del santuario di Santa Maria della Vida (via Clavature), dalle 13.30 alle 13.45 circa, breve momento di preghiera, in occasione della festa del Corpus Domini e del Congresso eucaristico diocesano.

**GRUPI DI PREGHIERA PADRE PIO.** Venerdì 16, in occasione del 15° anniversario della canonizzazione di san Pio da Pietrelcina, incontro dei gruppi di preghiera di Padre Pio nella chiesa di Santa Caterina di Saragozza: alle 17 Adorazione eucaristica, alle 18 recita del Rosario e alle 18.30 Messa.

**M.A.C.** Martedì 13 allo Studentato delle Missioni (dehoniani) di via Sante Vincenzini 45, avrà luogo l'incontro di gruppo pre-estivo del Mac (Movimento apostolico ciechi). Alle 15.30 accoglienza; alle 15.45 meditazione tenuta da padre Giampiero Carminati, dehoniano; alle 17 celebrazione eucaristica.

## Catechesi di don Rosini sul tema del Ced

**L**e ore 21 nella Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano don Fabio Rosini per una catechesi sul tema «Voi stessi dobro da mangiare». Don Fabio, direttore dell'Ufficio per le Vocationi del Vicariato di Roma e iniziatore del «Percorso dei 10 comandamenti» ha da poco scritto un libro sulle Opere di Misericordia spirituale che porta la Prefazione del nostro arcivescovo. È nato così il desiderio di avere ancora don Fabio con noi, leggendo la sua presenza al cammino del Congresso eucaristico diocesano e affidando a lui una meditazione sul brano del Vangelo di Matteo che ha accompagnato in questo tempo di riflessione sull'Eucaristia. L'appuntamento è rivolto a tutti e sarà presentato dall'arcivescovo.

## società

### CORSO DI GRAFOLOGIA.

Al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi (viale Giovanni XXIII 15), dal 16 al 18 giugno (ore 9/12.30 e 14/17.30) si terrà un corso di grafologia, sul tema: «La mia storia lascia il segno», con Alessandra Cervellati, Chiara Biagianni, Rita Tosarelli. Info: 051.846283, www.kolbemission.org

**CORSO DI ICONOGRAFIA.** Al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi, prossimamente si svolgeranno due Corsi di iconografia, guidati da suor Maddalena Malaguti. Il primo si terrà dal 21 al 27 giugno, dalle 9 alle 17.30, e prevede la

realizzazione dell'icona «Madre di Dio» di Novgorod, mentre il secondo, che si terrà dal 13 al 20 luglio, negli stessi orari, sarà realizzata l'icona «Santa Famiglia».

**DANZA BIBLICA.** Al Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi, dal 21 al 24 luglio incontri di danza biblica «Incontrare Gesù, lasciandomi guardare dal suo amore, danzando la parola», con la presenza di Giuliva Di Berardino, liturgista e insegnante di danza ebraica, Anna M. Valentini, Missionaria dell'Immacolata Padre Kolbe. Gli incontri prevedono una parte teorica e pratica di danza biblica e una esperienza di preghiera con le icone. Info: 051.846283, www.kolbemission.org

**PELEGRINAGGIO.** Le Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe del Cenacolo mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi organizzano il pellegrinaggio in Polonia, a Czestochowa, e Auschvitz dal 25 luglio al 1° agosto. Il pellegrinaggio è guidato dalle Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe di Borgonuovo di Sasso Marconi, e da padre Tommaso Szyszmarc, francescano conventuale. Info: 051.846283, www.kolbemission.org

**PROGETTO FAMI.** È stato consegnato ufficialmente allo Sferisterio il materiale sportivo per 24 ragazzi che parteciperanno al Progetto Fami (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione). Da domani e per i prossimi otto mesi, 24 minori migranti non accompagnati, accolti in sei case di Bologna potranno svolgere due ore al giorno di sport, con i loro insegnanti e istruttori della società Universil Sport e coordinati da due formatori del Coni. «Le discipline sportive che insegnerei loro - ha detto Luigi Pignatelli, responsabile del progetto per Universil Sport - sono calcio, basket, volley e rugby. Per i primi due mesi ci occuperemo soprattutto della parte atletica, da settembre di quella tecnica in modo tale che da fine anno possano entrare a far parte di squadre della città per giocare insieme a ragazzi della loro età».

**BIBLIOTECA ARCHIGINNARIO.** Domani alle 17.30 nella Sala della Stabat Mater della biblioteca dell'Archiginnasio (piazza Galvani 1) Massimo Granata e Michele Smargiassi presenteranno il libro «È stata luce di Dio» di Peppone Andreata (Bologna). Sarà presente Vittorio Sella: «È stata tutta luce» è la storia di un grande amore, è una storia di persone ma anche un frammento di storia sociale: nelle vicende di una famiglia italiana dagli anni del dopoguerra a oggi e di una classe dirigente appassionata affiora un ritratto di borghesia impegnata che al clamore preferisce la discrezione (in collaborazione con Librerie Coop). Ingresso libero.

## spettacoli

**CONCERTO CORO CAI.** Giovedì 15 alle 21 nel Chiostro dell'Observanza (via dell'Observanza 88) si terrà il concerto del Coro CAI di Bologna. Ingresso libero.

**SANTA MARIA DELLA VITA.** Oggi alle 20.30

nella chiesa di Santa Maria della Vita, in via Cavour 8/10, si terrà un concerto di musica «classica e barocca» con «blumine ensemble» diretta da Caterina Centofante e «Schola gregoriana Benedetto XVI» diretta da dom Nicola Bellizzano. La partecipazione è libera e gratuita.

**ROCCA DI BAZZANO.** Alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano torna (fino al 28 giugno) «Una Rocca animata», la rassegna estiva di cinema di animazione. Il cortile della Rocca ospiterà una breve rassegna rivolta in particolare ai bambini tra i 5 e i 12 anni, con pellicole selezionate dalla Mediateca Comunale di Valsamoggia. In programma grandi successi della scorsa stagione cinematografica, come «Pet» (mercoledì 14) e «Sing» (mercoledì 28) e opere meno conosciute ma di elevato valore artistico, come «La canzone del mare» (lunedì 12), «Kubo e la spada magica» (mercoledì 21) e «La mia vita è zucchina» (lunedì 26). Lunedì 19 sarà una serata speciale dedicata al lavoro di Gino Pellegrini a numerosi scenegrafie di film famosi, tra cui Mary Poppins, che sarà riproposto con un appuntamento ad ingresso gratuito.

**CIRCOLO UFFICIALI.** Ultimo appuntamento mercoledì 14 alle 13.15 al Circolo Ufficiali dell'Esercito (via Marsala 12) per «I concerti Break» con i solisti della Filarmonica del Teatro Comunale. Il «Quintetto di ottavi» (Ul. Bredderman, A. Bini, tromba; A. Macchiarini, violino; S. Boni, viola; A. Forza, basso tuba) eseguirà musiche di film di Nino Rota. Ingresso posto unico 10 euro, biglietti acquistabili a partire da un'ora prima dello spettacolo al Circolo Ufficiali.

**CARCERE DELLA DOZZA.** Sabato 17 alle 15, nella Casa circondariale della Dozza (via del Gomito 2) il Coro Papageno terrà l'annuale concerto aperto al pubblico. Il concerto è l'unica occasione per ascoltare dal vivo il primo coro misto, di detenuti e detenute, a cui partecipano volontari di alcune tra le più importanti formazioni corali cittadine. Info: Associazione «Mozart14», tel. 3911674320. Il ricavato della vendita dei biglietti aiuterà a sostenere le attività del Coro Papageno e dell'Associazione.

**GUARDIAN ANGELS.** L'associazione «Guardian Angels» di Bologna in collaborazione col ristorante pizzeria «La Tarantella» di via Zanolini ha messo in campo un'iniziativa a favore di quelle persone «che non possono permettersi neanche una pizza...». «Nella pizzeria - sottolinea il presidente della sezione bolognese di «Alliance of Guardian Angels» Giuseppe Baldunini - è esposto un cartello che spiega la dinamica dell'iniziativa e invoglia chi ha ordinato o consumato una pizza a lasciarne una pagata per qualcuno che è meno fortunato e che potrà riceverla in dono. Basta una bibita... E con 7 euro si assicura un pasto a chi vive per strada. Si occupano poi i gestori del locale a consegnare a chi le richiede e possono essere consumate sia nel locale che da asporto».

## in memoria

### Gli anniversari della settimana

**12 GIUGNO**  
Lodi don Adolfo (1969)  
Rizzi don Gino (1977)

**13 GIUGNO**  
Bisson don Giovanni (1945)  
Paganelli don Domenico (1955)  
Chiusoli don Vincenzo (1955)

**14 GIUGNO**  
Pasquali don Antonio (1983)  
Celli padre Sante, francescano

(1987)  
Fumagalli don Domenico (1998)  
Malaguti don Antonio (2007)

**15 GIUGNO**  
Pazzafini don Primo Egidio (1985)

**16 GIUGNO**  
Berizzi padre Antonino, domenicano (1987)

**17 GIUGNO**  
Lambertini monsignor Antonio (1978)

**Sant'Antonio di Medicina.** Festa patronale per finanziare una borsa di studio e un orfanotrofio

**S**i conclude oggi la Festa patronale di Sant'Antonio di Medicina, iniziata ieri con l'inaugurazione della mostra dell'Mbl «Gelone «Il pane e il vino raccontano...» e con l'inizio del torneo di Acqua-Volley. Oggi il torneo delle 10-12, seguirà il torneo di Acqua-Volley e si svolgeranno i laboratori di lavorazione della ceramica Raku, e quello del pane; mentre alle 17.30 si terrà una degustazione guidata di vini ed entrerà in funzione lo stand delle

**San Martino in Casola.** Torna la festa campestre giovedì a domenica, venerdì interverrà Zuppi

**D**a giovedì 15 a domenica 18 tradizionale festa campestre nella parrocchia di San Martino in Casola. Giovedì 15 alle 19 Messa; alle 20 serata «Pella valenciana»; apertura pesca, mercatini libri e mercatino don Bosco. Venerdì 16 ore 18 apertura pesca, lotteria, mercatini e inaugurazione mostra d'arte collettiva; alle 19 Messa presieduta dalla Madonna di Lourdes. Sabato 17 alle 10 partenza «Caminata S. Martino» organizzata dal Cas Bologna Ovest (al termine pranzo); alle 17 apertura mostra e mercatini; alle 18 Messa con partecipazione degli artiglieri; alle 19 apertura stand gastronomici; alle 20.30 concerto all'ombra di «Corti, chiese e cortili» («Melogie divine»); musiche di Mozart, Cimarosa e Elgar eseguite da «I Musici dell'Accademia». Domenica 18 alle 10.30 Messa solenne e consegna mandato agli animatori di Estati Bagnate; alle 11.45 apertura mostre e mercatini; alle 17 doppi di campane e preghiera con Maria; alle 18 apertura stand gastronomici; alle 22.30 estrazione lotteria e spettacolo pirotecnico.

# L'album dell'Assemblea diocesana

**Ced.** Le foto raccontano l'incontro di giovedì sera in San Petronio



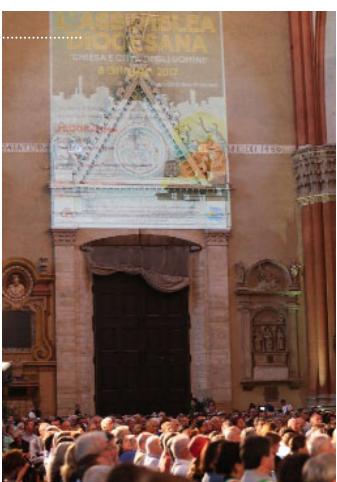
L'arcivescovo di Bologna monsignor Matteo Zuppi durante il suo intervento conclusivo in San Petronio. (Le foto di questa pagina sono di Elisa Braggià e Antonio Minicelli)



Una panoramica della basilica cittadina che ha raccolto i tanti partecipanti all'Assemblea diocesana



La controfacciata su cui sono stati proiettati il manifesto della serata e immagini di «luoghi di annuncio nella quotidianità»



Uno dei cori che si sono alternati per l'animazione della serata che ha visto momenti di riflessione, di testimonianza e di festa



La navata centrale della basilica di San Petronio. Sullo sfondo l'antico crocifisso dell'altare maggiore che ha visto esibirsi ai suoi piedi diversi cori provenienti da realtà, movimenti e parrocchie della diocesi

La Banda Bignardi di Monzuno all'esterno di San Petronio, in piazza Maggiore, prima dell'inizio dell'assemblea diocesana

